

AZIENDA FORESTALE TRENTO-SOPRAMONTE
BILANCIO DI PREVISIONE 2019
E PLURIENNALE 2019-2021

**RELAZIONE DEL
REVISORE DEI CONTI**

(art. 14, comma 8, Statuto)

**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO
AL PROGETTO DI BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2019
E PLURIENNALE TRIENNIO 2019-2021**

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, come modificato dalla Legge regionale 8 agosto 2018, n. 6;

Visto il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 ("Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"), come modificato ed integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

Visti i Principi contabili applicati allegati n. 4/1 e n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011;

Visto il testo coordinato dello statuto dell'Azienda Forestale Trento-Sopramonte, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 158 del 09.12.2003 e del Comitato ASUC di Sopramonte n. 16 del 15.12.2003;

Vista la deliberazione n. 2 del 26.04.2017 con cui l'Assemblea dell'Azienda Forestale Trento-Sopramonte ha nominato Revisore unico il sottoscritto dott. Pasquale Mazza per il triennio 2017 – 2019;

Visto il regolamento di contabilità approvato con deliberazione della Commissione amministratrice n. 10 di data 24.02.2005 e ss.mm. e ii.;

Visto il progetto di bilancio approvato dalla Commissione Amministratrice nella seduta del 18 dicembre 2018, corredato dei seguenti allegati:

- relazione del Presidente accompagnatoria al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019;
- bilancio 2019-2021 e relativi allegati;
- nota integrativa al bilancio 2019-2021;
- tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto;
- prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- piano programma dei lavori - anno 2019;
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, previsto dall'articolo 18-bis del d.lgs. n. 118/2011;



Visti, infine, gli indirizzi alle società ed aziende controllate comunicati all'Azienda dal Comune di Trento con nota del 7.3.2018, prot. 64392;

Effettuate le seguenti verifiche, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, il sottoscritto Revisore espone quanto segue.

BILANCIO IN ATTUAZIONE DEL D.LGS. N. 118/2011

Con l'articolo 2, legge 31 dicembre 2009, n. 196, è stato avviato un complesso e articolato processo di riforma della contabilità pubblica, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili, in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili, al fine di soddisfare le esigenze informative e di trasparenza correlate al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

La predetta legge, nel fornire i principi di coordinamento, gli obiettivi di finanza pubblica e l'armonizzazione dei sistemi contabili, ha conferito delega al Governo per adottare decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche.

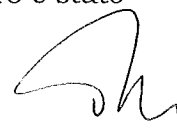
Il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, successivamente modificato e integrato con il d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, ha impartito disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

Il D.P.C.M. 28 dicembre 2011 ha dato avvio alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili prevista dal citato d.lgs., al fine di verificare l'effettiva rispondenza del nuovo assetto alle esigenze conoscitive della finanza pubblica ed individuare eventuali criticità del sistema e le conseguenti correzioni. La sperimentazione, per gli enti che vi hanno aderito, è durata tre anni: dal 2012 al 2014.

Per quanto riguarda la Provincia Autonoma di Trento, si fa riferimento all'articolo 79, comma 4 octies, dello Statuto di Autonomia, che prevede l'obbligo, per la regione e le due province, di recepire con propria legge, entro il 31.12.2014, le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili.

La L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015) ha introdotto l'art. 81 bis della legge provinciale di contabilità n. 7/1979, stabilendo che le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio fosse posticipata di un anno rispetto ai termini ordinari previsti dal d.lgs. 118/2011.

Da un punto di vista normativo, ciò ha significato per l'Azienda Forestale l'obbligo di approvare il bilancio armonizzato solamente a partire dal 2017, mentre per il 2016 è stato



possibile approvare il bilancio ancora sulla base della precedente normativa affiancando ad esso, a soli fini conoscitivi, lo schema di bilancio armonizzato.

La bozza di bilancio è stata redatta nel rispetto dei seguenti principi:

- unità: totale delle entrate e delle spese;
- annualità: le entrate e le spese sono riferibili all'anno in esame (2019);
- universalità: tutte le entrate e le spese sono iscritte in bilancio;
- integrità: le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;
- veridicità ed attendibilità: le previsioni a bilancio sono basate su precise analisi;
- pubblicità: le previsioni sono leggibili, assicurando la trasparenza;
- equilibrio di bilancio: pareggio complessivo di competenza e di cassa.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Azienda, entro il 30 novembre 2018, ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018 - 2020.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'Assemblea dell'Azienda ha approvato, con delibera n. 2 del 24 aprile 2018, la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione emessa in data 23 aprile 2018, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono state rispettate le disposizioni in materia di contenimento delle spese, nel rispetto degli indirizzi comunicati dal Comune di Trento.



La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto:

	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	1.892.049,98
di cui:	
a) Fondi vincolati	460.714,44
b) Fondi accantonati	521.965,48
c) Fondi destinati ad investimento	35.487,46
d) Fondi liberi	873.882,60
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.892.049,98

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021

Il Revisore ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021, confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018, sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	91.068,96	87.374,96		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	120.765,08	-		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	287.224,43	77.448,31		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
2	Trasferimenti correnti	1.937.600,00	2.014.190,00	1.922.500,00	1.922.500,00
3	Entrate extratributarie	288.400,00	245.000,00	249.000,00	249.000,00
4	Entrate in conto capitale	27.800,00	-	-	-
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	947.000,00	947.000,00	947.000,00	947.000,00
	TOTALE	3.600.800,00	3.606.190,00	3.518.500,00	3.518.500,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.099.858,47	3.771.013,27	3.518.500,00	3.518.500,00



RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEFINITIVE 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE SPESE CORRENTI		-	-	-	-
		previsione di competenza	2.405.632,08	2.346.564,96	2.171.500,00	2.171.500,00
		di cui già impegnato*	-	167.063,29	61.521,25	49.587,13
		di cui fondo pluriennale vincolato	87.374,96	-	-	-
2	SPESE IN CONTO CAPITALE					
		previsione di competenza	347.226,39	77.448,31	-	-
		di cui già impegnato*	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
		previsione di competenza	-	-	-	-
		di cui già impegnato*	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
4	RIMBORSO DI PRESTITI					
		previsione di competenza	-	-	-	-
		di cui già impegnato*	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE					
		previsione di competenza	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
		di cui già impegnato*	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
		previsione di competenza	947.000,00	947.000,00	947.000,00	947.000,00
		di cui già impegnato*	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	TOTALE TITOLI					
		previsione di competenza	4.099.858,47	3.771.013,27	3.518.500,00	3.518.500,00
		di cui già impegnato*		167.063,29	61.521,25	49.587,13
		di cui fondo pluriennale vincolato	87.374,96	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE					
		previsione di competenza	4.099.858,47	3.771.013,27	3.518.500,00	3.518.500,00
		di cui già impegnato*		167.063,29	61.521,25	49.587,13
		di cui fondo pluriennale vincolato	87.374,96	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.



1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Il FPV è definito in complessivi Euro 87.374,96 ed attiene interamente a spese correnti (in particolare, alla spesa relativa al salario accessorio del personale dipendente di competenza del 2018, che verrà liquidata nel corso del 2019).

La composizione del FPV per missioni e programmi è esposta nell'apposito allegato al Bilancio di previsione, cui si rinvia.



2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2019
	FONDO CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	2.205.724,31
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	-
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.022.313,51
3	<i>Entrate extratributarie</i>	359.248,24
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	282.850,14
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	400.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	950.277,54
	TOTALE TITOLI	4.014.689,43
	TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	6.220.413,74

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2019
1	<i>Spese correnti</i>	2.666.800,63
2	<i>Spese in conto capitale</i>	136.008,23
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	400.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	987.369,84
	TOTALE TITOLI	4.190.178,70
	FONDO CASSA FINALE PRESUNTO	2.030.235,04

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili, nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni /esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di ordinamento contabile e finanziario.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per Euro 89.247,16.



La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	FONDO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO				2.205.724,31
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	-	-	-	-
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	8.123,51	2.014.190,00	2.022.313,51	2.022.313,51
3	<i>Entrate extratributarie</i>	114.248,24	245.000,00	359.248,24	359.248,24
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	282.850,14	-	282.850,14	282.850,14
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	400.000,00	400.000,00	400.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3.277,54	947.000,00	950.277,54	950.277,54
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	408.499,43	3.606.190,00	4.014.689,43	6.220.413,74
1	<i>Spese correnti</i>	334.707,53	2.346.564,96	2.681.272,49	2.666.800,63
2	<i>Spese in conto capitale</i>	58.559,92	77.448,31	136.008,23	136.008,23
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	-	-	-
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	400.000,00	400.000,00	400.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	40.369,84	947.000,00	987.369,84	987.369,84
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	433.637,29	3.771.013,27	4.204.650,56	4.190.178,70
	FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO	- 25.137,86	- 164.823,27	- 189.961,13	2.030.235,04



3. Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dalle disposizioni vigenti in materia di ordinamento contabile e finanziario sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	87.374,96	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.259.190,00	2.171.500,00	2.171.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.346.564,96	2.171.500,00	2.171.500,00
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		1.876,00	1.279,00	1.279,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-

Non si prevede utilizzo di avanzo in parte corrente, per il finanziamento del saldo negativo delle partite finanziarie.

4. Verifica rispetto pareggio di bilancio

Il pareggio di bilancio è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Utilizzo avanzo di amministrazione presunto	77.448,31	-	-
Fondo pluriennale vincolato	87.374,96	-	-
Titolo 1	-	-	-
Titolo 2	2.014.190,00	1.922.500,00	1.922.500,00
Titolo 3	245.000,00	249.000,00	249.000,00
Titolo 4	-	-	-
Titolo 5	-	-	-
Totale entrate finali	2.424.013,27	2.171.500,00	2.171.500,00
SPESE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	2.346.564,96	2.171.500,00	2.171.500,00
Titolo 2	77.448,31	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	2.424.013,27	2.171.500,00	2.171.500,00
Differenza	0,00	0,00	0,00

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso

possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a), del TUEL;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute, con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

6. Verifica della coerenza, della attendibilità e della congruità delle previsioni

Il Revisore ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, in particolare con il "piano programma dei lavori".

Il pareggio è garantito, per la spesa corrente, dai trasferimenti in conto gestione da parte:

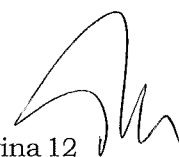
- del Comune di Trento, per Euro 1.738.790,00, con un incremento di circa Euro 21.000,00, rispetto alle previsioni iniziali dell'esercizio precedente, per quanto riguarda i contributi per oneri di gestione ;
- della Provincia Autonoma di Trento, per Euro 228.900,00, per il servizio di custodia forestale (75% circa della spesa per salari e stipendi), nonché per il finanziamento degli oneri derivanti dal rimborso degli aumenti contrattuali al personale dipendente e della contribuzione al Fondo sanitario integrativo provinciale Sani-Fonds.

E' inoltre garantito dalle entrate proprie dell'Azienda pari ad Euro 216.000,00 (contro Euro 235.000,00 nelle previsioni iniziali dell'esercizio precedente), ascrivibili:

- a vendite di beni per Euro 80.000,00;
- ad affitto di strutture e fabbricati, di terreni e concessioni sfalcio prati per Euro 136.000,00.

Concorrono al pareggio di bilancio altre entrate dell'Azienda pari ad Euro 29.000,00 (Euro 29.000,00 nelle previsioni iniziali dell'esercizio precedente), tra cui si evidenziano:

- entrate per interessi attivi su giacenze di cassa per Euro 1.000,00;
- rimborso Fondo indennità tecniche per Euro 7.000,00;
- entrate IVA split payment inerente all'attività commerciale per Euro 20.000,00.



Come già sopra evidenziato non si prevede utilizzo di avanzo di amministrazione in parte corrente.

Sul fronte delle entrate proprie, a fronte di una previsione di diminuzione delle entrate relative al taglio di legname (da Euro 85 mila ad Euro 60 mila), si confermano le preoccupazioni evidenziate nelle relazioni ai bilanci di previsione degli ultimi esercizi, nei quali sono state registrate riduzioni significative delle previsioni di entrata. Va, peraltro, evidenziato che le minori previsioni di entrata risentono anche di una stima al ribasso dei prezzi sul mercato del legname, in conseguenza degli eventi atmosferici della fine di ottobre 2018, che hanno provocato ingenti danni alla proprietà boschiva.

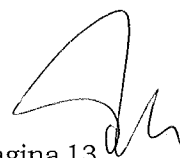
Sulla parte corrente del bilancio, peraltro, come già osservato, si registra un maggior trasferimento di risorse dal Comune di Trento, a copertura dei costi aziendali.

Passando a commentare le spese di parte corrente, il sottoscritto ricorda che, pur non essendo soggetta ai vincoli del Patto di stabilità, l'Azienda deve comunque adottare comportamenti di spesa in linea con gli obiettivi di risanamento della finanza pubblica (v. *infra*).

L'analisi delle spese correnti, complessivamente pari a Euro 2.346.564,96, evidenzia un aumento rispetto alle previsioni iniziali per l'esercizio 2018, pari a Euro 2.265.403,96 (+3,6%), ed una diminuzione rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio in corso, pari a Euro 2.405.632,08 (-2,5%).

Per quanto concerne la spesa per il personale dipendente prevista per l'anno 2019, richiamando quanto già evidenziato nella relazione accompagnatoria al bilancio di previsione, si osserva che:

- ammonta a complessivi Euro 1.778.388,96 e prevede la copertura di tutte le spese relative alle retribuzioni ed oneri accessori dei dipendenti in pianta organica e con contratto a tempo indeterminato e determinato, ai trattamenti accessori, al Fo.re.g., alla concessione di indennità di fine servizio, nonché agli oneri che deriveranno dal rinnovo del contratto di lavoro del personale operaio forestale e C.C.P.L.;
- rispetto all'esercizio finanziario 2018 (Euro 1.743.693,96), presenta un aumento di Euro 34.695,00;
- nella relazione di accompagnamento al bilancio, è presente un prospetto di confronto dei costi del personale con dati omogenei tra gli esercizi 2018 e 2019, in cui il costo del personale è depurato delle spese *una tantum* e delle spese finanziate tramite FPV (salario accessorio), da cui emerge un aumento di Euro 16.094,00.



L'iscrizione a Fondo di riserva viene aumentata da Euro 7.810,00 ad Euro 10.000,00. L'importo rispetta le previsioni dell'art. 16 del Regolamento di contabilità che fissa il limite del 2% delle spese correnti.

Le spese correnti, al netto del fondo di riserva e del fondo crediti di dubbia esigibilità, registrano un aumento di Euro 80.095,00 (+3,5%) rispetto agli stanziamenti del bilancio di previsione 2018 ed una diminuzione di Euro 70.943,12 (-2,9%) rispetto alle previsioni definitive 2018.

Come già rilevato in passato, si dà atto che, esclusa l'eventualità di ridimensionamento del costo del personale, l'Azienda ha correttamente operato nel senso di contenere le altre spese.

Si ribadiscono, peraltro, le criticità già evidenziate sul fronte delle entrate proprie, con previsioni di entrata per taglio e vendita di legname in diminuzione sia, come in precedenza evidenziato, rispetto alle previsioni dell'esercizio 2018 (- Euro 25.000,00), sia rispetto all'andamento degli esercizi 2012-2014 (- Euro 36.413,86 rispetto agli accertamenti dell'esercizio 2014; - Euro 72.709,36 rispetto agli accertamenti dell'esercizio 2013; - Euro 107.494,92 rispetto agli accertamenti dell'esercizio 2012). Le stime di entrata, su questo fronte, come evidenziato anche nella relazione del Presidente accompagnatoria al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019, sono state effettuate tenendo conto del fatto che i recenti eventi atmosferici, oltre ad aver causato danni diretti alla proprietà boschiva e alla viabilità forestale, avranno (come, in effetti, hanno già mostrato in questi giorni) certamente un riflesso sul mercato del legname con il calo del valore dello stesso nelle aste, che riguarderà sia il materiale legnoso tagliato a seguito dei citati eventi, sia il legname già tagliato e accatastato e che verrà venduto all'inizio del 2019. Non potrà quindi essere un obiettivo, almeno a breve e medio termine (2019 e anni immediatamente successivi), quello di aumentare le entrate proprie attraverso la vendita di prodotti legnosi. Il ripristino dei danneggiamenti causati dagli eventi atmosferici costituirà, invece, certamente, un costo aziendale di cui tenere conto. Il sottoscritto, richiamando quanto già osservato in passato, invita la Commissione Amministratrice a rivisitare criticamente tutti i canoni di concessione e i corrispettivi per l'esercizio dell'uso civico, per verificare la possibilità di reperire ulteriori risorse.

In parte straordinaria non sono previsti trasferimenti dal Comune di Trento o altre entrate in conto capitale.



Pagina 14

Le spese in conto capitale, previste pari a Euro 77.448,31, sono interamente finanziate con applicazione di quota dell'avanzo di amministrazione (Euro 77.448,31).

7. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3, prevede siano accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2019-2021 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato. Il FCDE è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile con riferimento all'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente, utilizzando il metodo della media semplice.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il sottoscritto ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	-	-	-	-	#DIV/0!
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	126.000,00	1.876,30	1.876,30	-	1,4891
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	126.000,00	1.876,30	1.876,30	-	1,4891
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	126.000,00	1.876,30	1.876,30	-	1,4891
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	-	-	-	-	#DIV/0!

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	-	-	-	-	#DIV/0!
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	110.000,00	1.279,29	1.279,29	-	1,1630
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	110.000,00	1.279,29	1.279,29	-	1,1630
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	110.000,00	1.279,29	1.279,29	-	1,1630
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	-	-	-	-	#DIV/0!

ANNO 2021

TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	-	-	-	-	#DIV/0!
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	110.000,00	1.279,29	1.279,29	-	1,1630
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	110.000,00	1.279,29	1.279,29	-	1,1630
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	110.000,00	1.279,29	1.279,29	-	1,1630
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	-	-	-	-	#DIV/0!

Rispetto del documento per il contenimento delle spese e
l'esercizio delle attività di indirizzo, vigilanza e controllo

L'art. 2, comma 8, del *"Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli Enti locali"*, adottato in esecuzione di quanto previsto dalla L.P. 27/2010, stabilisce che il collegio sindacale deve vigilare sul rispetto delle misure di contenimento delle spese individuate nel protocollo stesso, oltre a quelle aggiuntive eventualmente impartite dagli Enti locali, dandone evidenza nell'ambito della relazione al bilancio.

Il Comune di Trento ha trasmesso all'organo di revisione dell'Azienda Forestale nota prot. 64392 dd. 07.03.2018, avente ad oggetto *"Indirizzi alle società ed aziende controllate"*.

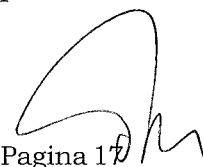
Gli indirizzi contenuti nel richiamato documento riguardano, in particolare:

- rispetto degli indirizzi e limiti di spesa stabiliti dall'Amministrazione comunale in applicazione dell'art. 4, comma 3, lettera f), della L.P. n. 25/2012 e del citato Protocollo;
- adozione, ove tecnicamente possibile, di software libero od open source;
- attuazione delle disposizioni nazionali e locali in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, in quanto applicabili.

Il citato Protocollo d'intesa prevede, inoltre, che l'organo di revisione economico-finanziaria degli enti locali deve verificare che gli enti medesimi e le società abbiano attuato il medesimo, nell'ambito del parere sulla proposta di bilancio di previsione e nella relazione al rendiconto.

Il sottoscritto Revisore, preso atto delle indicazioni contenute nel Protocollo d'intesa e nella richiamata nota avente ad oggetto *"Indirizzi alle società ed aziende controllate"*, rileva che, salvo quanto di seguito, sono rispettate dall'Azienda Forestale le prescrizioni contenute nei richiamati documenti.

Come già osservato dal precedente Revisore nella Relazione al rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario chiuso al 31.12.2013, sembrerebbe non rispettato quanto indicato nell'art. 6 del Protocollo d'intesa relativamente al numero massimo di componenti del Consiglio di Amministrazione, pari a cinque. La Commissione Amministratrice dell'Azienda Forestale è composta da sette componenti. Va, peraltro, rilevato che il secondo comma del citato art. 6 precisa che: *"In deroga a quanto stabilito dal precedente comma il numero di componenti il consiglio di amministrazione può essere fissato anche in misura superiore a cinque, in relazione all'esigenza di assicurare una congrua rappresentatività degli enti pubblici dei diversi territori, ovvero di categorie sociali o economiche o professionali"*. In tale ultima fattispecie, a parere del sottoscritto, potrebbe



rientrare la Commissione Amministratrice dell'Azienda Speciale Consorziale Trento Sopramonte.

Utilizzo dell'avanzo di amministrazione

Si rileva che i trasferimenti degli Enti pubblici per il finanziamento della spesa corrente corrispondono alla percentuale dell'85,84% (84,65% nel 2018; 76,60% nel 2017; 84,16% nel 2016; 83,86% nel 2015; 82,56% nel 2014; 80,25% nel 2013; 78,27% nel 2012), le entrate proprie per il finanziamento della spesa corrente corrispondono alla percentuale del 10,44% (11,65% nel 2018; 9,16% nel 2017; 10,16% nel 2016; 9,92% nel 2015; 10,72% nel 2014; 13,61% nel 2013; 13,41% nel 2012), mentre il FPV per spese correnti copre il residuo 3,70%.

Per l'esercizio 2019, come già osservato, non sono previsti in parte straordinaria trasferimenti di Enti pubblici, mentre si prevede applicazione di quota dell'avanzo di amministrazione per l'importo di Euro 77.448,31. Nelle previsioni iniziali 2018 si prevedevano spese in conto capitale pari a Euro 253.777,39, finanziate in parte da avanzo di amministrazione (Euro 179.161,31) e per il residuo (Euro 74.616,08) dal Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale. Nelle previsioni assestate 2018 le spese in conto capitale sono state finanziate con applicazione dell'avanzo di amministrazione in misura pari al 57,21%.

La destinazione dell'avanzo di amministrazione risulta conforme a quanto previsto dall'art. 36, comma 3, lettera d), del Regolamento di contabilità dell'Azienda, accertato che le previsioni delle rendite patrimoniali dell'Azienda si mantengono sostanzialmente invariate e non esistono altri mezzi ordinari sufficienti per fare fronte alle spese correnti.

BILANCIO PLURIENNALE 2019-2021

Il bilancio pluriennale di previsione 2019 - 2021 risulta redatto in coerenza con il disposto dello statuto tenendo conto delle previsioni di massima in relazione agli investimenti di cui alla scheda di bilancio triennale.

Il bilancio pluriennale, al netto delle entrate e delle spese per conto terzi, salda con Euro 2.571.500,00 negli anni 2020 e 2021, a fronte di Euro 2.824.013,27 del 2019.

Nel biennio 2020 – 2021, in particolare:

- non viene prevista l'applicazione dell'avanzo di amministrazione;
- si prevede un leggero incremento delle entrate proprie;
- in mancanza di indicazioni specifiche dal Comune di Trento, viene previsto il mantenimento in misura pari a Euro 1.514.000,00 dei contributi per oneri di gestione;

- sono previsti stanziamenti di spesa per il personale assunto a tempo determinato, pari alla previsione del 2018;
- non vengono previsti stanziamenti per rinnovi contrattuali;
- non vengono previsti stanziamenti per TFR, in quanto il TFR viene accantonato come quota vincolata in sede di rendiconto e poi applicato al bilancio nel momento di cessazione del rapporto di lavoro del singolo dipendente;
- vengono azzerate le spese in conto capitale, non prevedendosi, come per il 2019, contributi dal Comune di Trento per spese di investimento.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Revisore unico dà atto che nei Servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente, nel triennio 2019-2021, spese classificabili al Titolo I o al Titolo II.

L'Ente si è dotato di strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione del controllo di regolarità amministrativa e contabile, del controllo di gestione, della valutazione della dirigenza e del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa.

Tutto ciò esposto e considerato,
il Revisore unico

esprime

- parere favorevole sul progetto di bilancio di previsione 2019 e relativi allegati per un importo complessivo di Euro 3.771.013,27, comprensivo di Euro 947.000,00 quali servizi per conto di terzi, nonché Euro 400.000,00 quale anticipazione da parte del Tesoriere;
- parere favorevole inoltre al bilancio di previsione pluriennale che chiude con una previsione complessiva, al netto delle entrate e delle spese per conto terzi, di Euro 2.571.500,00 in entrambi gli esercizi 2020 e 2021.

Trento, 19 dicembre 2018

IL REVISORE DEI CONTI
dott. Pasquale Mazza

